

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

N. 710

DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei senatori IMPOSIMATO, SALVI, BRUTTI, DI BELLA,
CORVINO, GIOVANELLI, LUBRANO DI RICCO, SCIVOLETTO,
CIONI, BARBIERI, DONISE, MORANDO, LA FORGIA, LARIZZA e
BISCARDI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 AGOSTO 1994

Provvedimenti per la tutela del carattere artistico, storico e monumentale della Reggia di Caserta e per le opere di recupero e di manutenzione dell'edificio centrale, del parco, della cascata, del giardino inglese, dei campetti e di Viale Carlo III

ONOREVOLI SENATORI. - La recente visita del luglio 1994 dei G7 alla Reggia di Caserta ha offerto a milioni di telespettatori la possibilità di apprezzare la straordinaria bellezza di un monumento che costituisce patrimonio della intera umanità. La Reggia infatti costituisce uno dei più fastosi e splendidi monumenti che mai siano stati realizzati in Europa. Opera di Luigi Vanvitelli, il palazzo reale di Caserta sorge su una pianta rettangolare ricoprendo un'area di oltre 51.000 metri quadrati, elevandosi per 42 metri di altezza lungo un fronte di 250 metri. Essa si approfondisce verso il vastissimo parco per altri 202 metri. Si tratta di una mole sterminata con 1200 stanze illuminate da 1790 finestre. Non è solo l'imponenza della costruzione, la larghezza dei mezzi profusi, la quantità di materiali a sorprendere ancora oggi il visitatore della Reggia, quanto il ritmo miracoloso, il gioco dei volumi architettonici, la felicità espressiva della fabbrica che danno testimonianza di una perfezione monumentale che la stessa varietà del travertino e dei mattoni, dei marmi e degli stucchi, degli ori e delle sete sostiene con inarrivabile grazia. Le sontuose sale di rappresentanza e di ricevimento, ricche di preziose decorazioni e di arazzi, di tende, di mobili, di specchi, di cristalli e le fastose stanze degli appartamenti regali, insieme con le lunghe gallerie e con i corridoi si sviluppano in un linguaggio architettonico così compiuto ed armonioso attorno ai quattro grandi cortili che sarebbe difficile immaginare un'opera più suggestiva. La cappella reale e il teatro, la biblioteca ricca di 10.000 volumi, i quadri e i marmi e le porcellane e le sete e i mobili e gli argenti fanno da straordinario contrappunto al monumento che apre i suoi alti balconi e le sue finestre sullo sterminato parco. A completare il paesag-

gio così ricco e così variato del parco sta poi il giardino inglese dove innumerevoli piante e fiori si alternano a verdi boschetti, a un laghetto, a cascatelle, a serre per piante esotiche, a radure cinte da alti cipressi e da maestose conifere. Le fontane del parco sono collegate fra loro da un unico bacino d'acqua creando alternanze di vasche e tappeti erbosi. La prima di esse uscendo dalla Reggia è la piccola fontana Margherita. Proseguendo all'interno del parco si può ammirare la monumentale fontana di Eolo le cui statue poste sulla scogliera rappresentano zeffiri e venti. L'acqua cade da una vasca all'altra creando effetti di luce che dominano tutto l'asse del parco. Delle sei vasche la prima è la fontana di Cerere che risale al 1783. Segue la fontana di Venere e Adone. Negli ultimi anni il complesso delle vasche ha presentato un avanzato stato di degrado in tutti gli elementi che lo definiscono che solo in parte è stato arginato dal graduale intervento di restauro e risanamento della Soprintendenza alle belle arti di Caserta. Ancora più grave è la situazione di degrado della facciata e delle superfici che mostravano gravi segni di decadimento con forme alterative dovute a fattori ambientali quali l'inquinamento da traffico automobilistico e l'aumento della concentrazione del particolato atmosferico. Altre forme alterative sono legate all'invecchiamento e al relativo cedimento del materiale costitutivo dei leganti. La Soprintendenza ha profuso energie scientifiche e risorse economiche per i restauri dell'appartamento reale, gravemente danneggiato non solo dal tempo e dall'usura ma anche dal terremoto. La Soprintendenza per i beni ambientali ha posto in evidenza i gravi pericoli che incombono sulla reggia di Caserta per le ragioni sovraesposte ma anche per la rete

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di collegamenti viari con il territorio circostante. Infatti la reggia è raggiunta da una strada ad intensissimo traffico, la via Appia, che contribuisce certamente ad accelerare il degrado del monumento e dei campetti antistanti.

Questi sono soltanto alcuni dei dati che riguardano la situazione di degrado della reggia di Caserta e delle sue pertinenze. Essi impongono una serie di interventi diretti alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del complesso monumenta-

le, del parco, del giardino inglese e delle opere architettoniche, pittoriche, archeologiche e artistiche che in esso si trovano. Una assenza di provvedimenti urgenti rischia infatti di favorire la distruzione della reggia di Caserta con una perdita che si ripercuote sul patrimonio artistico di tutto il Paese e del mondo intero. La somma di 70 miliardi consentirebbe l'esecuzione degli interventi più urgenti e la realizzazione di un progetto che allontani dalla reggia di Caserta il traffico viario.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Per il biennio 1996-97 è autorizzata la spesa complessiva di lire 70 miliardi per interventi destinati alla tutela del patrimonio artistico, storico e monumentale della reggia di Caserta e per opere di sistemazione viaria nella zona antistante.

2. Dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1, lire 30 miliardi sono riservate alla conservazione, al restauro ed alla valorizzazione del Palazzo reale, con particolare riferimento alla cappella reale, al teatro di corte, agli appartamenti reali e alla cappella palatina; lire 20 miliardi sono riservate alla conservazione ed al restauro del parco, ivi incluse le fontane, le vasche, l'acquedotto carolino ed il giardino inglese. I predetti fondi affluiscono agli ordinari capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dei beni culturali ed ambientali.

3. Le proposte degli interventi di cui al comma 2 vengono presentate al Ministro per i beni culturali ed ambientali dalla competente Soprintendenza, sentiti gli enti locali interessati. Il Ministro per i beni culturali ed ambientali, sulla base delle proposte presentate, sentito il Consiglio nazionale per i beni culturali ed ambientali, approva, con proprio decreto, il piano degli interventi da realizzare.

4. Dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1, lire 20 miliardi sono riservate alla realizzazione di opere di sistemazione della viabilità nella zona antistante alla reggia di Caserta, con l'obiettivo di preservare il carattere artistico, storico e monumentale del sito, attraverso l'allontanamento del traffico.

5. Le proposte degli interventi di sistemazione viaria di cui al comma 4 sono formulate dall'ANAS, sentiti gli enti locali interessati, e vengono presentate al Mini-

stro per i lavori pubblici che, ai fini della realizzazione di un'iniziativa unitaria ed organica volta alla tutela del carattere artistico, storico e monumentale della reggia di Caserta e della zona antistante, le approva con proprio decreto, di concerto con il Ministro per i beni culturali ed ambientali.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge pari a lire 30 miliardi nel 1996 e a lire 40 miliardi nel 1997, si provvede utilizzando, per gli stessi anni 1996-1997, l'accantonamento relativo alla rubrica Ministero per i beni culturali e ambientali, iscritto nel bilancio triennale dello stato 1994-96 tra i fondi per provvedimenti legislativi in corso di parte capitale (allegato C/3).

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

